

Informativa nei bilanci intermedi ai sensi dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9 /Norme e interpretazioni IAS/IFRS applicabili al 30 giugno 2018

Luglio / Agosto 2018



Executive Summary

- Informativa nei bilanci intermedi ai sensi dell'IFRS 15
 - Informazioni relative alle transizioni richieste dall'IFRS 15
 - Disaggregazione dei ricavi
 - Presentazione di un bilancio aggiuntivo
- Informativa nei bilanci intermedi ai sensi dell'IFRS 9
 - Principi e metodi contabili
 - Classificazione delle attività finanziarie
 - Perdita di valore di crediti commerciali e finanziari
 - Rinegoziazione delle passività finanziarie
- Norme e interpretazioni applicabili al 30 giugno 2018
 - Situazione del processo di adozione da parte dell'Unione Europea degli standard e degli emendamenti pubblicati dallo IASB

*Il nuovo IFRS 15 sulla Revenue Recognition è entrato in vigore il 1° gennaio 2018. **Le prime situazioni intermedie**, generalmente presentate in forma sintetica ai sensi dello IAS 34 - Interim Financial Reporting, **devono tenere conto dell'attuazione di questo nuovo standard.***

Anche l'IFRS 9 Strumenti finanziari è entrato in vigore dal 1° gennaio 2018 (ad eccezione di alcuni istituti assicurativi). Pertanto, i bilanci intermedi al 30 giugno 2018 saranno i primi a essere predisposti secondo questi nuovi standard.

*Nella presente pubblicazione sono riassunte le principali tematiche che sorgono in termini di informazioni finanziarie per le **società industriali e commerciali.***

Viene inoltre fornito l'elenco delle norme e interpretazioni IAS/IFRS applicabili al 30 giugno 2018.

Informativa nei bilanci intermedi ai sensi dell'IFRS 15

Il bilancio intermedio abbreviato al 30 giugno 2018, in applicazione dello IAS 34 deve fornire:

a) una sintesi della situazione patrimoniale che rifletta le **nuove politiche di presentazione della situazione finanziaria-economica in base all'IFRS 15**, che definisce tra l'altro i concetti di attività e passività derivanti da contratto, e di crediti verso i clienti, Questi elementi possono essere presentati separatamente nello schema di stato patrimoniale, seguendo il metodo di presentazione previsto dallo IAS 1.

Non è obbligatorio utilizzare queste descrizioni per le attività e passività derivanti da contratto ("Contract assets" e "contract liabilities"), ma devono essere fornite informazioni appropriate in modo che gli utilizzatori dei bilanci possano distinguere tra crediti verso clienti e attività derivanti da contratti;

b) uno o più schemi del conto economico complessivo;

c) uno schema relativo alle variazioni del patrimonio netto. Questo prospetto deve includere una riga distinta che presenti **l'impatto del cambiamento del metodo sul patrimonio netto di apertura** (ovvero dal 1° gennaio 2017 nel caso in cui si adotti il metodo retrospettivo pieno e se è presentato un singolo periodo comparativo, o dal 1° gennaio 2018 se si adotta il metodo retrospettivo modificato);

d) un prospetto di rendiconto finanziario;

e) una **selezione di note esplicative**. Lo IAS 34 richiede una spiegazione degli **eventi e delle transazioni significative** per consentire agli stakeholder di comprendere come la situazione e la performance finanziaria della società siano cambiate dal 31 dicembre 2017.

Queste spiegazioni devono aggiornare le informazioni rilevanti contenute nella più recente relazione annuale.

Anche lo IAS 34 (modificato dall'IFRS 15) richiede informativa in caso di rilevazione di una significativa riduzione di valore delle attività derivanti da contratti con la clientela (calcolate in applicazione dell'IFRS 9).

Lo IAS 34 prevede inoltre un elenco delle informazioni minime da fornire nelle note o nella relazione finanziaria intermedia.

Queste informazioni includono:

- una descrizione della natura e dell'impatto del cambiamento del principio contabile;
- una disaggregazione dei ricavi in applicazione dell'IFRS 15 paragrafi 114 e 115.

Questo elenco minimo può essere integrato da qualsiasi altra informazione rilevante in cui l'IFRS 15 abbia un impatto notevole, inclusa l'informativa da fornire nelle note ai conti annuali (ad esempio, il prezzo di transazione assegnato, se un'informazione è critica per la società e differisce significativamente dagli importi riportati al di fuori del bilancio utilizzando un indicatore non finanziario,...). Ciò è dovuto al fatto che in tale fattispecie gli utilizzatori del bilancio non sono in grado di fare affidamento sull'ultimo bilancio annuale disponibile per ottenere informazioni importanti per la società e che non erano richieste dal precedente standard IAS 18 sui ricavi.

Informazioni relative alle transizioni richieste dall'IFRS 15

A nostro avviso, e in assenza di altre specifiche indicazioni, il bilancio intermedio dovrebbe includere un riferimento alla rilevazione richiesta dallo IAS 8 in caso di cambiamento del principio contabile (si veda paragrafo 28 dello standard) e alle **informazioni transitorie richieste dall'IFRS 15**.

In particolare, se viene utilizzato il metodo retrospettivo pieno (*full retrospective method*), una società deve presentare le informazioni quantitative richieste dal paragrafo 28(f) dello IAS 8 (ovvero l'ammontare di rettifiche per ciascuna voce di bilancio interessata) per il periodo comparativo 2017.

Se viene invece adottato l'approccio retrospettivo modificato (*modified retrospective approach*), una società deve fornire per ciascuna voce di bilancio interessata informativa in merito all'impatto al 30 giugno 2018, derivante dall'applicazione dell'IFRS 15 anziché dello IAS 11, dello IAS 18 e delle relative interpretazioni in vigore prima della modifica del principio. Una società deve inoltre fornire le motivazioni degli impatti principali sopra descritti.

Il 3 aprile l'ESMA (European Securities and Markets Authority) ha pubblicato una relazione chiarendo che si aspetta che l'informativa richiesta dal principio sia fornita in tutti i bilanci intermedi 2018 elaborati dalle società che hanno optato per l'adozione del metodo retrospettivo modificato.

Qualunque sia la scelta del metodo transitorio adottato, le società devono indicare le semplificazioni che hanno utilizzato ai fini della transizione e una valutazione qualitativa dell'impatto stimato di ciascuna di queste misure, laddove sia ragionevolmente possibile farlo.

E' inoltre importante aggiornare la descrizione dei principi e dei metodi contabili applicati nella contabilizzazione dei ricavi e le stime utilizzate,

qualora le informazioni presentate nella relazione annuale 2017 siano influenzate in modo significativo dall'introduzione dell'IFRS 15

Disaggregazione dei ricavi

La disaggregazione dei ricavi è una delle **principali aree dell'informativa finanziaria** ai sensi dell'IFRS 15. In pratica, un'entità deve disaggregare i ricavi in categorie che descrivono come la natura, l'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari derivanti dalle attività ordinarie siano influenzati da fattori economici, sulla base dell'indicazione fornita nella guida all'applicazione dell'IFRS 15:

- l'entità della disaggregazione dipende da fatti e circostanze derivanti dai contratti stipulati dalla società con i suoi clienti;
- quando una società sceglie il tipo o i tipi di categorie da utilizzare per la disaggregazione dei suoi ricavi, deve tenere conto del modo in cui le informazioni sui ricavi sono state presentate per altre finalità, incluse le informazioni presentate altrove rispetto ai bilanci, per esempio in relazioni annuali o presentazioni agli investitori o informazioni regolarmente esaminate dal responsabile delle decisioni operative al fine di valutare l'andamento finanziario del segmento operativo.

Categorie appropriate per la disaggregazione dei ricavi includono:

- a) tipi di beni e servizi (es. principali linee di prodotto),
- b) posizione geografica (es. paesi o regioni),
- c) mercati o tipi di clienti (es. clienti del settore pubblico e privato),

- d) tipi di contratto (es. distinguendo tra contratti a prezzo fisso e a costo del servizio),
- e) durata del contratto (es. distinguendo tra contratti a breve e a lungo termine),
- f) data o tempistica per la fornitura di beni o di servizi (es. beni o servizi forniti a una certa data e, beni o servizi forniti lungo un periodo temporale),
- g) metodo di distribuzione (es. merce venduta direttamente a clienti e merci vendute da intermediari).

Una società deve inoltre fornire informazioni sufficienti per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere la relazione tra l'informativa sulla disaggregazione dei ricavi e l'informativa sui ricavi per settore in applicazione dell'IFRS 8.

Presentazione di un bilancio aggiuntivi

Non vi è alcun obbligo di presentare un **bilancio aggiuntivo** all'inizio del primo degli esercizi presentati.

Laddove venga utilizzato il metodo retrospettivo pieno, la presentazione di un terzo schema di stato patrimoniale (generalmente al 31 dicembre 2016) è richiesta solo nei conti annuali 2018. Tuttavia, un'entità può scegliere di fornire tali informazioni a partire dai conti del 30 giugno se è influenzata in modo sostanziale dall'IFRS 15. Laddove viene utilizzato il metodo retrospettivo modificato, non vi è l'obbligo di presentare un ulteriore schema patrimoniale al 1° gennaio 2018 (ovvero al 31 dicembre 2017) nel bilancio annuale 2018, né nel resoconto intermedio del 2018. Tuttavia, questa informazione può essere rilevante se una società è significativamente influenzata dall'IFRS 15.



A partire dai bilanci intermedi del 2018 (generalmente redatti al 30 giugno), è necessario fornire informazioni dettagliate sulla prima applicazione dell'IFRS 15. Il livello di tali informazioni dipende dalla portata degli impatti identificati.



Le informazioni importanti da comunicare nei bilanci al 30 giugno 2018 sono le seguenti:

-La scelta delle disposizioni transitorie;

-La descrizione dei principi contabili e i metodi utilizzati nella contabilizzazione dei ricavi (se sono diversi da quelli presentati nell'ultima relazione annuale disponibile) e i principali giudizi applicati. Le informazioni fornite devono essere adattate alle particolarità delle linee di business all'interno del gruppo e non devono semplicemente riflettere i principi fondamentali dello standard;

-Le informazioni quantitative dovrebbero consentire di misurare la portata del cambiamento di metodo:

- Per il metodo retrospettivo pieno: effetto della variazione per le voci di bilancio interessate dall'IFRS 15 nei periodi comparativi presentati (ovvero almeno 2017);
- Per il metodo retrospettivo modificato: effetto della variazione sulle voci di bilancio interinale 2018 influenzate dall'IFRS 15.

-Le informazioni specifiche da fornire nelle note comprendono una disaggregazione obbligatoria dei ricavi per categorie rilevanti e qualsiasi altra informazione rilevante per la società e che deve essere divulgata a partire dai bilanci intermedi (ovvero senza attendere la pubblicazione del bilancio annuale).

Informativa nei bilanci intermedi ai sensi dell'IFRS 9

Come già detto, ad eccezione di alcuni istituti assicurativi, l'IFRS 9 sugli strumenti finanziari è entrato in vigore dal 1° gennaio 2018. Pertanto, i bilanci intermedi al 30 giugno 2018 saranno i primi a essere elaborati secondo questo nuovo standard.

L'IFRS 9 non ha modificato lo IAS 34 sui bilanci intermedi, e pertanto non è necessario fornire nuove informazioni obbligatorie nelle note a detti bilanci. Tuttavia, poiché questa è la prima applicazione di un nuovo standard, si devono applicare le disposizioni dello IAS 8.28 sulle informazioni da fornire in caso di cambiamento del principio contabile.

Di seguito riassumiamo le principali tematiche che sorgono in termini di informazioni finanziarie per le **società industriali e commerciali**

Principi e metodi contabili

Ogni società deve indicare le conseguenze dell'applicazione dell'IFRS 9 sui propri principi contabili e criteri di valutazione e sulla scelta dei metodi contabili. Dovrebbero essere affrontati solo gli aspetti relativi al business della società.

L'IFRS 9 offre anche un'opzione per non riesporre il periodo comparativo 2017. In questo caso la società deve fornire una chiara informazione della scelta effettuata.

Classificazione delle attività finanziarie

Per la maggior parte delle società industriali e commerciali, quest'area sarà limitata alle partecipazioni consolidate.

Le società devono quindi indicare in che modo gli strumenti precedentemente classificati come "disponibili per la vendita" sono stati assegnati alle due nuove categorie in cui tali attività possono essere classificate: FVPL (fair value to profit and loss) e FVOCI (fair value through OCI). Viene anche quantificato l'impatto sulle riserve, se significativo.

Per le entità con significativi portafogli di investimento in strumenti finanziari non classificati come *Cash equivalents* (quote di fondi, titoli obbligazionari, ecc.), deve essere redatto uno schema di riconciliazione che indichi le vecchie e le nuove categorie contabili e una quantificazione delle eventuali variazioni delle valutazioni.

Perdita di valore di crediti commerciali e finanziari

L'approccio alla svalutazione dei crediti finanziari secondo l'IFRS 9 è significativamente diverso dal metodo utilizzato secondo lo IAS 39. E' quindi necessario che ogni società spieghi come ha applicato le nuove disposizioni ai propri crediti.

Se coesistono più approcci, ad esempio in base alla natura del credito (crediti per affitto, crediti commerciali a breve termine, crediti a lungo termine, attività contrattuali secondo l'IFRS 15, ecc.), questo deve essere segnalato e deve essere chiaramente descritto.

In pratica, sebbene la metodologia stia cambiando significativamente, ci si attende ragionevolmente che l'impatto quantificato sarà raramente rilevante.

Quando è significativo, la società deve presentare una riconciliazione tra la riduzione di valore rilevata secondo lo IAS 39 e l'importo presentato nel bilancio di apertura ai sensi dell'IFRS 9, ove applicabile per categoria di credito.

Rinegoziazione delle passività finanziarie

L'IFRS 9 modifica in modo significativo il trattamento contabile delle operazioni di modifica, cambio o ristrutturazione del debito che non comportano un'eliminazione contabile. Le società interessate devono presentare il nuovo trattamento contabile e, se rilevante, il suo impatto quantificato e le relative conseguenze per la situazione patrimoniale e per il conto economico.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura

L'IFRS 9 apre diverse nuove opzioni di contabilizzazione delle operazioni di copertura, ma poche di queste sono obbligatorie. Una società deve presentare le sue nuove politiche contabili (obbligatorie e facoltative) e l'impatto di tali cambiamenti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico. Se significativi, gli impatti osservati alla data di transizione devono essere quantificati.

Norme e interpretazioni applicabili al 30 giugno 2018

Di seguito si presenta una panoramica delle pubblicazioni più recenti dello IASB. Per ogni standard, è indicato se è obbligatorio per questa chiusura di bilancio o se è consentita un'applicazione anticipata, sulla base dello stato di approvazione della relazione da parte dell'UE (posizione 24 aprile 2018):

<http://www.efrag.org/Assets/Download?assetUrl=%2Fsites%2Fwebpublishing%2FSiteAssets%2FEFRAG%2520Endorsement%2520Status%2520Report%252024%2520April%25202018.pdf>

Come promemoria, i seguenti principi regolano la prima applicazione degli standard e delle interpretazioni dello IASB:

1. Le bozze fornite dallo IASB non possono essere applicate in quanto non sono standard pubblicati.
2. Le bozze di interpretazione dell'IFRS IC possono essere applicate se sono soddisfatte le seguenti due condizioni:

- il progetto non è in conflitto con gli IFRS attualmente applicabili;
- la bozza non modifica un'interpretazione esistente che è attualmente obbligatoria.

3. Gli standard pubblicati ma non ancora adottati dall'Unione Europea possono essere applicati se il processo di adozione europeo è completato prima che i bilanci intermedi siano stati approvati.

4. Le interpretazioni pubblicate ma non ancora adottate dall'Unione Europea alla fine del periodo intermedio di riferimento possono essere applicate a meno che non siano in conflitto con gli standard o le interpretazioni attualmente applicabili in Europa.

Va inoltre rilevato che, in base allo IAS 34 "Bilanci intermedi", le variazioni nei principi contabili richieste dai nuovi standard devono essere indicate anche nel bilancio intermedio pubblicato nel corso dell'anno.

Situazione del processo di adozione da parte dell'Unione Europea degli standard e degli emendamenti pubblicati dallo IASB

Standard	Oggetto	Data di entrata in vigore secondo lo IASB	Data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale	Applicazione al 30 giugno 2018
IFRS 9	Financial Instruments (pubblicato il 24 Luglio 2014)	01/01/2018 È consentita l'applicazione anticipata	29 Novembre 2016 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2018 o in data successiva	Obbligatorio
Modifiche all'IFRS 9	Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato il 12 Ottobre 2017)	01/01/2019 Applicazione anticipata consentita	26 marzo 2018 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2019 o in data successiva	Consentito
IFRS 14	Regulatory Deferral Accounts (pubblicato il 30 Gennaio 2014)	01/01/2016 Applicazione anticipata consentita	Nessuna approvazione La CE ha deciso di non avviare il processo di omologazione di questo standard provvisorio e di attendere lo standard finale	Non consentito
IFRS 15	Revenue from Contracts with Customers (pubblicato il 25 Maggio 2014), emendamenti all'IFRS 15: data di entrata in vigore (pubblicato l'11 Settembre 2015) e chiarimenti sull'IFRS 15 (pubblicato il 12 Aprile 2016)	01/01/2018 Applicazione anticipata consentita	29 Novembre 2016 e 9 Novembre 2017 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2018 o in data successiva	Obbligatorio
IFRS 16	Leases (pubblicato il 13 Gennaio 2016)	01/01/2019 Applicazione anticipata consentita	9 Novembre 2017 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2019 o in data successiva	Consentito (Se l'IFRS 15 è applicato)
IFRS 17	Insurance Contracts (pubblicato il 18 Maggio 2017)	01/01/2021 Applicazione anticipata consentita	In attesa di approvazione da parte dell'UE (data non ancora comunicata)	Non consentito
Modifiche all'IFRS 4	Applicazione dell'IFRS 9 Financial Instruments con l'IFRS 4 Insurance Contracts (pubblicato il 12 Settembre 2016)	01/01/2018 Applicazione anticipata consentita	9 Novembre 2017 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2018 o in data successiva	Obbligatorio
Modifiche all'IFRS 2	Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions (pubblicato il 20 Giugno 2016)	01/01/2018 Applicazione anticipata consentita	27 Marzo 2018 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2018 o in data successiva	Obbligatorio
Miglioramenti annuali agli IFRS 2014 - 2016	Miglioramenti annuali ai vari standard (pubblicato l'8 Dicembre 2016)	01/01/2017 o 01/01/2018 Applicazione anticipata consentita per la modifica allo IAS 28	8 Febbraio 2018 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2018 o in data successiva	Obbligatorio
Miglioramenti annuali agli IFRS 2015 - 2017	Miglioramenti annuali ai vari standard (pubblicato il 12 Dicembre 2017)	01/01/2019 Applicazione anticipata consentita	In attesa di approvazione da parte dell'UE (previsto per il 2018)	Permesso Se l'emendamento è un chiarimento di uno standard esistente e non è in contraddizione con gli standard attuali
Modifiche allo IAS 40	Transfers of Investment Property (pubblicato l'8 Dicembre 2016)	01/01/2018 Applicazione anticipata consentita	15 Marzo 2018 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2018 o in data successiva	Obbligatorio
Modifiche allo IAS 28	Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (pubblicato il 12 Ottobre 2017)	01/01/2019 L'applicazione anticipata è consentita contestualmente all'IFRS 9	In attesa di approvazione da parte dell'UE (previsto per il 2018)	Permesso Se l'emendamento è un chiarimento di uno standard esistente e non è in contraddizione con gli standard attuali, e se la società non ha definito una politica contabile

Standard	Oggetto	Data di entrata in vigore secondo lo IASB	Data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale	Applicazione al 30 giugno 2018
Modifiche allo IAS 19	Plan Amendment, Curtailment or Settlement (pubblicato il 7 Febbraio 2018)	01/01/2019 Applicazione anticipata consentita	In attesa di approvazione da parte dell'UE (previsto per il 2018)	Permesso Se l'emendamento è un chiarimento di uno standard esistente e non è in contraddizione con gli standard attuali
Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28	Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (pubblicato l'11 Settembre 2014)	Rinviata Applicazione anticipata consentita	Rinviata	Permesso Se la società non ha definito una politica contabile
Modifiche al quadro concettuale	Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards (pubblicato il 29 Marzo 2018)	01/01/2020	In attesa di approvazione da parte dell'UE (previsto per il 2019)	Non permesso
IFRIC 22	Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (pubblicato l'8 Dicembre 2016)	01/01/2018 Applicazione anticipata consentita	3 Aprile 2018 Valido per i bilanci che hanno inizio dal 1° Gennaio 2018 o in data successiva	Obbligatorio
IFRIC 23	Uncertainty over Income Tax Treatments (pubblicato il 7 Giugno 2017)	01/01/2019 Applicazione anticipata consentita	In attesa di approvazione da parte dell'UE (previsto per Q3 2018)	Permesso Se la società non ha definito una politica contabile

MAZARS È UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE INDIPENDENTE E INTEGRATA, SPECIALIZZATA IN AUDIT, COMPLIANCE, ADVISORY, ACCOUNTANCY E TAX.

È PRESENTE IN 102 PAESI CON OLTRE 20.000 PROFESSIONISTI AL SERVIZIO DI GRANDI GRUPPI INTERNAZIONALI, PMI NAZIONALI, INVESTITORI PRIVATI E ISTITUZIONI PUBBLICHE.

Contacts

Sylvain Rousmant

Partner

+39 335 825 05 29

sylvain.rousmant@mazars.it

Marco Croci

Partner

+39 335 79 32 423

marco.croci@mazars.it

Silvia Carrara

Senior Manager

+39 345 84 32 336

silvia.carrara@mazars.it

Mazars Insight è pubblicato da Mazars Italia.

L'obiettivo di questa pubblicazione è quello di informare gli utilizzatori degli sviluppi in ambito contabile. Mazars Insight non può in alcun modo essere associato, in tutto o in parte, a un'opinione emessa da Mazars Italia. Nonostante l'attenzione meticolosa nella predisposizione di questa pubblicazione, Mazars Italia non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi errore o emissione contenuto in Mazars Insight.

La redazione di questa edizione è stata completata il 25 luglio 2018.

© Mazars – Luglio 2018 - Tutti i diritti riservati